



Arcidiocesi di Potenza – Muro Lucano – Marsico Nuovo

Ufficio Diocesano per le Comunicazioni sociali

Recital ‘Noi cantiamo al Signore un Canto Nuovo’, venerdì 14 il bis

Un pubblico di parte sì, ma soddisfatto quello che ha assistito al recital mariano curato da don Vito Telesca svoltosi presso la Chiesa di Santa Maria del Sepolcro a Potenza e che sarà replicato nella serata di venerdì 14 nella parrocchia dedicata a Santa Cecilia nel quartiere di Poggio Tre Galli. Di parte perché composto in maggioranza da fedeli, ma comunque con uno spiccato senso critico in grado di tributare applausi più o meno lunghi e corposi ai singoli protagonisti dell’iniziativa. “Suscita non semplice stupore, bensì sconcerto e smarrimento insieme, constatare come Maria, la figura più silenziosa e discreta delle Scritture, ma diciamo pure dell’intera storia dell’umanità, abbia fatto parlare di sé teologici, eruditi e intellettuali d’ogni tempo e Paese, d’ogni lingua e cultura. Di volta in volta, e per innumerevoli volte, la letteratura ha scorto nella Vergine una sovrana tanto potente quanto materna, tanto eccelsa quanto accessibile” così dipinge la figura di Maria il vicario generale della diocesi, don Vito. “Anche nel Novecento, ‘secolo dell’impoeticità e delle scienze, delle guerre e delle tecnologia’, – prosegue Telesca – sono stati numerosi i poeti che hanno onorato la Madre celeste, spesso dimostrando un’insospettabile sensibilità religiosa. Perfino scrittori dichiaratamente laici hanno dedicato alla Madonna versi commossi, pervasi da un tenero sentimento di pietà filiale, da un desiderio di assistenza e di conforto. I poeti che in queste serate ci aiutano a cantare un canto nuovo in onore della nostra Regina, quasi a voler dipingere in suo onore un grande affresco, ci invitano a trascendere la sofferta quotidianità esistenziale e ad affidarci alla Vergine a colei che, sola, può intercedere per noi presso il Figlio, nel quadro di una divina missione familiare, sociale e umana. I poeti di turno che in questa performance artistica ci aiutano a considerare il mistero dell’Annunciazione sono Alda Merini, padre Turollo, Pier Paolo Pasolini e Antonio Corsaro grazie alle voci di Giovanna Valente, di Eva Bonitatibus, di Anna Anastasio, di Domenico Mastroberti e di Donato Varallo: ai loro versi si unisce la poesia del canto, quello classico e quello moderno e contemporaneo, proposto dal coro della cattedrale, da Iole Cerminara, da Lucia Signorile, da don Mimmo Florio, da Patrizia Borghini accompagnata al violoncello dal giovanissimo figlio Paolo, il tutto diretto dal maestro Giuseppe Cillis, in queste due serate in versione, a molti sconosciuta, di abilissimo maestro della fisarmonica. A tutti la mia fraterna e riconoscente gratitudine perché ancora una volta risuoni nelle nostre chiese il Piccolo Ave dell’Angelo a Maria” conclude don Vito Telesca.